

*L'intervista*

# Antonio Ciucci (Ance)

## “Per rilanciare Roma aggiustiamo le strade”

di **Daniele Autieri**

La totale assenza di Roma e delle opere di cui la capitale ha disperato bisogno dalla lista provvisoria delle infrastrutture stilata dal governo italiano per accedere alle risorse europee del Recovery Fund, riaccende l'allarme della rappresentanza romana dei costruttori.

«Dall'ultimo documento del governo – spiega Antonio Ciucci, vice presidente di Ance Roma, l'associazione guidata da **Nicolò Rebecchini** – sappiamo che sulle infrastrutture arriveranno 27 miliardi di euro, ma nemmeno un euro sarà destinato alle opere strategiche per la capitale. E pensare che in estate il Comune aveva proposto solo per Roma un piano di interventi da 25 miliardi».

A dispetto di quei sogni, la verità è che per Roma non c'è nulla e che la capitale si trova oggi a pagare lo scotto di quattro anni di immobilismo.

«È vero che le risorse sono poche – ammette Ciucci – ma quelle poche risorse che ci sono non sono state spese bene. A Roma servono investimenti e interventi programmati; serve un modello nuovo di gestione della città, non una miriade di micro interventi

gestiti da più uffici come accade per le manutenzioni. E la città così muore».

### **Di cosa ha bisogno con più urgenza la capitale d'Italia?**

«A Roma servirebbero 1,5 miliardi di euro solo per riqualificare le sue strade. Questa sì che sarebbe una grande opera. In realtà a Roma non servono solo le grandi opere, come la metropolitana o la chiusura dell'anello ferroviario, che sono ovviamente molto importanti, ma ci vorrebbero investimenti sulla riqualificazione urbana delle strade, del verde, degli edifici pubblici. Si parla di degrado ormai, non più di semplice manutenzione. Il degrado porta a problemi di inclusione sociale e territoriale ormai endemici. La capitale ha smesso di progettare il futuro».

### **Sarebbe utile anche far correre le grandi opere...**

«Roma di grandi opere ne ha purtroppo poche. Stiamo parlando delle metropolitane, della metro C, del prolungamento della metro B, bloccato in una vicenda senza fine e poi del completamento dell'anello ferroviario di cui si parla da decenni. Siamo favorevoli affinché queste opere siano concluse, ma con le risorse a disposizione ci sembra quasi un miraggio».

### **Come si può affrontare questa carenza?**

«Non servono grandi tavoli. Servono progetti e servono risorse. E allora la nostra proposta è quella di attivare le risorse che non verranno spese grazie all'arrivo dei finanziamenti del Recovery Fund, destinati su opere che già hanno copertura nel bilancio dello Stato. Questa finanza potrebbe essere utilizzata per opere di cui Roma ha bisogno».

### **Di cosa ha bisogno invece il Comune di Roma?**

«Deve puntare alla digitalizzazione e all'innovazione della macchina amministrativa totalmente allo sbando. Il nostro settore dal 2008 è dentro a una crisi clamorosa che ha colpito anche piccole e medie imprese. Quello che chiediamo non serve solo per Roma, ma anche per la sua economia».

—“—  
**Servono 1,5 miliardi**  
**La città non ha**  
**bisogno soltanto**  
**di grandi opere**  
**La scommessa**  
**è riqualificare**  
**ciò che già esiste**  
—”



Peso:27%